



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

28/01/2009

ARGOMENTI:

- Elezioni Lega Calcio: scelta la data del 3 febbraio
- Il decreto "anticrisi" diventa legge
- Giochi del Mediterraneo: grande soddisfazione del presidente Petrucci
- Etiopia: lo sport dà una mano

Patto Matarrese-Galliani

Ecco tutta la loro Lega

ANTONELLO CAPONE

acapone@rcs.it

MILANO ● «Ci sono club che cercano candidati esterni? Io, Antonio Matarrese, non sono un problema. Sono la soluzione del problema». Così il presidente della Lega reagisce alla notizia che un gruppo di club di A e buona parte della B sonda alternative per i prossimi quattro anni (*Gazzetta* di ieri). Eppoi, ecco due decisioni da «scattista» per tagliare le gambe ai dissidenti: «L'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e di tutte le altre cariche della Lega è fissata per martedì 3 febbraio: noi prima di tutte le componenti. Per trovarci pronti per la nuova Federcalcio. Anche perché Abete mica penserà di "passar-

la liscia" (sorride, ma intanto lo dice ndr). Lo abbiamo deciso in un consiglio direttivo compatto. Immediatamente prima l'assemblea ratificherà il voto ponderato: un presidente di A varrà 1,6, un presidente di B 0,7». Soltanto sette giorni di tempo per chi pensa al ribaltone: niente, per organizzarsi.

Derby Sensi-Lotito Eppoi la riunione al quarto piano da patto di ferro con i consiglieri per la distribuzione delle cariche. Matarrese presidente, Rosella Sensi vice vicario (o Claudio Lotito, vedremo che c'è lotta); tre presidenti di serie A in consiglio federale e non due di A e uno di B «perché così — viene detto — Abete e tutti gli altri capiscono che non scherziamo: devono ri-

darci importanza a livello nazionale e internazionale»: Cellino del Cagliari, Cobolli Gigli della Juventus e Lotito della Lazio. Galliani del Milan (più convinto sponsor di Matarrese) e Moratti dell'Inter tornano in consiglio di Lega e fanno compagnia a Moroni del Lecce, Cairo del Torino, Pozzo dell'Udinese. Un posto offerto a Garrone della Samp o Della Valle della Fiorentina. La B? Andreoletti ascolta ma non fiata: «Deciderà la mia assemblea». Delicata la disputa Sensi-Lotito: il presidente della Roma sta per far fiorire una creatura, il laziale ritiene di meritare quel vicariato per attivismo. E per ritirare la candidatura o l'appoggio a un esterno. Però Matarrese lo vuole guardia su Abete: 24 su 24.

GAZZETTA dello SPORT

28-01-2009

Il decreto è legge anche per il Senato: 470 milioni al Coni, 150 all'Unire

ROMA - Ieri sera, con 158 voti a favore, 126 contro e 2 astenuti, il Senato ha approvato e convertito in legge il decreto "anticrisi" n. 185, secondo il testo già passato alla Camera. L'articolo 30 bis fa riferimento alle "nuove disposizioni fiscali in materia di giochi, con le misure sull'abbassamento della percentuale del prelievo sulle new slot e la definizione dei contributi destinati a Coni e Unire. La versione finale con le nuove norme assegna 470 milioni di euro annuali al Coni (contro i 450 percepiti dal 2005) e 150 all'Unire, per gli anni 2009 e 2010. Dall'1 gennaio 2011 le cifre saranno aggiornate con decreto del Ministro dell'Economia, di concerto con quello delle Politiche Agricole per quanto riguarda la "parte" ippica.

In base al comma 5, è prevista l'ulteriore forma di finanziamento a Coni e Unire destinando a loro in parti

uguali l'1,4% del Preu a carico delle new slot: difficile quantificare esattamente questa ulteriore somma, dipenderà dagli incassi delle macchinette nel 2009 ma è ipotizzabile in una ventina di milioni per ognuno dei due enti. Il comma stabilisce in ogni caso che la cifra non superi i 140 milioni per ciascuno. Il Preu sulle new slot è definitivamente fissato in 12,6%, fino a concorrenza della raccolta del 2008: eventuali incrementi rispetto al 2008 saranno tassati con diverse aliquote oscillanti dall'11,6% all'8% secondo diverse fasce di incremento.

È invece decaduto quasi del tutto l'altro comma per il quale era indicato un fondo a beneficio di Coni e Unire alimentato dalle entrate derivanti dal bando previsto per 3.000 nuove agenzie ippiche. Resta in vigore solo il quarto periodo, quello che prevede un contributo straordinario di 25 milioni per l'anno 2008 a beneficio dell'Unire.

m.v.

CORRIERE dello SPORT

28 - 01 - 2009

**Petrucci soddisfatto
su Pescara: «Tutto
fila per il verso giusto»**

PESCARA (v.m./Astra) Primo incontro ufficiale ieri a Pescara fra Amar Addadi, presidente del Comitato Internazionale dei Giochi del Mediterraneo, e il commissario straordinario Mario Pe-

scante, presente anche il presidente del Coni Gianni Petrucci. Un'occasione per fare il punto della situazione e fissare le prossime tappe in vista dei Giochi di giugno. «Sto filando tutto per il verso giusto; in questa nostra visita in Abruzzo abbiamo constatato che il Comitato sta facendo un buon lavoro», ha commentato Petrucci.

**Gianni Petrucci**

CORRIERE dello SPORT

28 - 01 - 2009

Etiopia lo sport dà una mano

DAL NOSTRO INVIATO
ENRICA SPERONI
esperoni@rcs.it

HARAR (Etiopia) «I bambini sono l'oro del mondo», bello slogan eh? Ma essere bambini non è uguale in tutto il mondo e dove nasci né lo decidi tu né è un tuo merito. Prendiamo un bambino d'Etiopia, tra i Paesi più poveri del mondo, dove la speranza di vita è di 44,7 anni. Qui, capirete bene, ritrovarsi orfani non è difficile. SOS Villaggi dei bambini ha 6 comunità e per una di esse, il villaggio di Harar

(sull'altopiano, 580 km a est di Addis Abeba), ha avuto l'appoggio dello sport italiano nella raccolta fondi per ricostruire l'asilo distrutto da un incendio la notte del 1° marzo 2006.

Buffon Hanno aderito 9 federazioni (atletica, basket, calcio, ciclismo, nuoto, rugby, scherma, sport invernali, volley): sono arrivati 40 mila euro cui andrà aggiunta la somma raccolta lo scorso luglio (con una sfida di beach soccer) da Gigi Buffon, molto coinvolto con la compagna Alena Seredova. L'opera costa 322 mila euro, SOS Italia ha

assunto l'impegno per 150 mila che verranno comunque garantiti. L'asilo è in costruzione, avrebbe dovuto essere pronto entro fine dicembre invece ci vorranno ancora un paio di mesi. Nel cantiere lavorano 18 persone: 6 uomini e 12 donne. Gli uomini spaccano le pietre ed eseguono i lavori di muratura, le donne sono la manovalanza: setacciano la terra, preparano la malta, raccolgono i detriti nelle carriole e i sassi più grossi sulle portantine, li portano alla discarica. L'asilo ospiterà 195 bambini tra i 3 e i 6 anni e sarà aperto anche ai piccoli della cit-

tà. Scuole e strutture SOS, infatti, non accettano soltanto gli orfani ma spesso diventano indispensabile supporto per le famiglie perché consentono ai genitori di andare a lavorare.

Mamma Intanto, all'interno del villaggio SOS di Harar (nato nel 1979), è in funzione un asilo provvisorio frequentato da 196 bambini (76 orfani e 120 esterni). Attorno sono distribuite le 15 case-famiglia, ciascuna abitata da 10 ospiti (età 3-14 anni) e da una «mamma». Accanto, ma esterni, la scuola elementare e la scuola media fre-

La struttura di Harar ospiterà 195 bambini (molti orfani) e sarà pronta entro due mesi. Paese povero, l'acqua spesso manca

quentate da 877 studenti: la miglior struttura scolastica della regione. Nella palestra, campo da basket con il tetto ma senza pareti laterali, una classe sta giocando a pallone con alcune «piccole» varianti: rincorrono una palla in gomma (dimensione tennis) e la porta è delimitata dallo spazio tra le piantane dei canestri. Tre bambini indossano magliette «firmate» e un po' datate: il 10 di Ronaldinho (al Barça), il 10 di Rooney e il 14 di Henry (all'Arsenal). Sulla tv etiope si vedono Premier League, Liga e Serie A ma il tifo è quasi tutto inglese. Stravincono Manchester e Arsenal.

Acqua I bambini sono l'oro del mondo anche per quei grandi sorrisi che ti regalano a dispetto della fatica di vivere. Ad Harar, abbiamo visto i rubinetti non versare una goccia d'acqua per 36 ore. E se per noi era sconosciuto, per loro era normalità. Il lago, che riforniva d'acqua la città, si è prosciugato, per questo gli oggetti più diffusi qui sono le tuniche di plastica. Donne, bambini (e asinelli) tornano dai pozzi stringendo il carico prezioso. Processione dignitosa e dolente.

GAZZETTA dello SPORT

28 - 01 - 2009